

VIA LIBERA ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE: L'ULTIMA PAROLA AL CONSIGLIO COMUNALE

Trasporti, ad Amt il servizio senza gara: sì della giunta

Il 27 settembre alla Città metropolitana il voto sulla fusione dell'azienda con Atp

L'AFFIDAMENTO del servizio di trasporto pubblico ad Amt come fornitore "in house" del Comune adesso è nero su bianco in una delibera di giunta, anche se si tratta solo di una delibera «di indirizzo» per avviare il percorso. È l'atto che è stato approvato ieri pomeriggio in giunta a palazzo Tursi. Ma è solo il primo passo di un percorso in tre tappe: la seconda sarà

la discussione della delibera in consiglio comunale, la terza il voto, in consiglio metropolitano, sulla fusione tra Amt e Atp. Voto fissato da Bucci al prossimo consiglio del 27 settembre.

L'obiettivo è presentare alla Regione un piano d'azione sufficientemente dettagliato per evitare la gara metropolitana per la concessione del servizio. Ma an-

che convincere Roma a non definanziare il trasporto pubblico genovese, visto che ai sensi della legge Madia per non fare la gara si deve dimostrare la maggiore efficienza dell'affidamento in house. E se l'affidamento del servizio in house non viene completato entro il 30 settembre, l'azienda subisce un taglio del 15% dei finanziamenti pubblici stata-

li. È questo il rischio che la Regione ha ricordato a Bucci e Balleari e che preoccupa i sindacati.

Per quanto riguarda il management, dopo l'addio dell'amministratore unico Livio Ravera, Bucci ha deciso di prendere ancora tempo nell'intenzione di nominare un Cda unico per Amt e Atp unite.

E. ROS.